



RASSEGNA STAMPA

04 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

04/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo Consorzio Adige-Po, Branco nuovo presidente	4
04/02/2020 La voce di Rovigo Branco alla guida di Adige Po	5
04/02/2020 Il Mattino di Padova Monteortone iniziata la pulizia dello scolo	6
04/02/2020 La Tribuna di Treviso Vernice e calcinacci riversati nel Meschio	7
04/02/2020 Corriere del Veneto - Treviso Vaia, nuovo piano di ripristino Priorità a strade e fonti idriche	8
04/02/2020 Il Giornale di Vicenza Opere di ripristino dopo "Vaia" C'è il Piano 2020 da 280 milioni	10

ANBI VENETO.

6 articoli

Consorzio Adige-Po, Branco nuovo presidente

CONSORZIO DI BONIFICA

ROVIGO L'assemblea del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo ha eletto Roberto Branco nuovo presidente dell'ente per la manutenzione e tutela del patrimonio ambientale ed agricolo.

NUOVO ELETTO

Branco, residente a Lendinara e sposato, con due figli, conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia a indirizzo cerealicolo e allevamento avicolo di tacchini da carne. Da vent'anni è consigliere di sezione Coldiretti di Lendinara e dal 1999 al 2003 è stato delegato provinciale di Giovani Impresa di Rovigo. Dal 2005 al 2015 è stato vicepresidente di consulta di frazione del Comune di Lendinara e dal 2006 ad oggi è componente del consiglio regionale Ava (Associazione Veneta Avicoltori). Dal 2010 è consigliere del Consorzio di Bonifica e dall'aprile 2018 è



IMPRENDITORE Roberto Branco

entrato a far parte del cda dello stesso Consorzio. Il nuovo presidente subentra a Mauro Visentin che ha presieduto l'ente consortile tra il 2015 e il 2019.

LAVORO DI SQUADRA

Subito dopo l'elezione, prendendo la parola, ha ringraziato il predecessore ed i

componenti dell'assemblea che lo hanno eletto e per la fiducia accordata, chiedendo loro di lavorare in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni quali la sicurezza idraulica, il potenziamento del servizio irriguo e la cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali ed industriali del territorio.

IL NUOVO VERTICE

L'assemblea ha inoltre eletto il vicepresidente, riconfermando Lauro Ballani, mentre gli altri componenti eletti del cda sono Paolo Sartori e Marco Bari. Sarà componente del consiglio di amministrazione un delegato regionale, in fase di nomina da parte della Regione del Veneto, e sarà invitato a partecipare ai lavori del consiglio di amministrazione anche Giuseppe Tasso, sindaco di Fratta Polesine, nella sua veste di presidente della Consulta dei sindaci del territorio.

A.Luc.



CONSORZIO DI BONIFICA Elettto il nuovo cda dell'ente di piazza Garibaldi

Branco alla guida di Adige Po

ROVIGO - Branco nuovo presidente del consorzio di bonifica Adige Po. L'assemblea del consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo ha eletto Roberto Branco quale nuovo presidente dell'ente di piazza Garibaldi. Roberto Branco, è di Lendinara, sposato con due figli. Conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia ad indirizzo cerealicolo e allevamento avicolo di tacchini da carne. Da vent'anni è consigliere di sezione Coldiretti di Lendinara e dal 1999 al 2003 è stato delegato Provinciale di Giovani impresa di Rovigo. Dal 2005 al 2015 è stato Vicepresidente di consulta di frazione del Comune di Lendinara e dal 2006 ad oggi è componente del consiglio regionale Ava (Associazione veneta avicoltori). Dal 2010 è consigliere del consorzio di bonifica Adige Po e dall'aprile 2018 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione del consorzio.

Il nuovo presidente subentra a Mauro Visentin che ha presieduto l'ente consortile dal 2015 al 2019.

Subito dopo l'elezione, prendendo la parola, Branco ha ringraziato il presidente uscente ed i componenti dell'assemblea che lo hanno eletto per la fiducia accordata chiedendo loro di lavorare in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni quali la sicurezza idraulica, il potenziamento del servizio irriguo e la cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali ed industriali del territorio.

L'assemblea, ha inoltre eletto vicepresidente, riconfermandolo, Lauro Ballani mentre gli altri componenti del consiglio di amministrazione che sono stati eletti sono Paolo Sartori e Marco Bari. Sarà componente del consiglio di amministrazione un delegato regionale, in fase di nomina da parte della Regione del Veneto, e sarà invitato a partecipare ai lavori del consiglio di amministrazione anche Giuseppe Tasso, Sindaco di Fratta Polesine, presidente della consulta dei sindaci del territorio.



Roberto Branco

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ABANO TERME

Monteortone iniziata la pulizia dello scolo

ABANO TERME. Dopo anni di attesa sono iniziati i lavori di pulizia dello scolo situato in via Monte Alto, dietro alla nota birreria Tankard, a Monteortone. «I lavori sono eseguiti dal Consorzio di Bonifica», spiega il sindaco Federico Barbierato. «I lavori consistono in opere di pulizia dello scolo, che era ormai pieno di erbacce e l'acqua faceva quasi fatica a defluire. Gli argini sono stati disboscati e quindi anche messi in sicurezza. Con questa azione andiamo anche ad evitare in futuro il proliferarsi di zanzare».

«Sono lavori che abbiamo deciso di sollecitare al Consorzio», conclude il primo cittadino di Abano. «L'amministrazione è quindi riuscita ad ottenere una pulizia celere da parte del Consorzio stesso. Quello che faremo adesso è monitorare gli altri scoli presenti sul territorio e intervenire noi stessi dove di nostra competenza o farci promotori nel caso la competenza sia invece del Consorzio». —

F.FR.



SAN MARTINO DI COLLE UMBERTO

Vernice e calcinacci riversati nel Meschio

COLLE UMBERTO. È ormai prossima la stagione della pesca. Il Meschio è uno dei fiumi più attrattivi. Ma gli appassionati, che arriveranno numerosi, rischiano d'inciampare nei rifiuti.

Ne sanno qualcosa i volontari che, pulendo gli argini, in zona San Martino di Colle Umberto si sono imbattuti in secchi di vernice, in parte già sversata nel corso d'acqua. Hanno infatti individuato anche alcune chiazze



Rifiuti gettati lungo il Meschio

oleose. Nel fiume sono finiti anche dei pezzi di asfalto e calcinacci.

I pescatori hanno chiamato i carabinieri di Cordignano, che, arrivati immediatamente sul posto, hanno rilevato il danno e hanno avvisato il sindaco di Colle Umberto, Sebastiano Coletti.

«Purtroppo al momento è impossibile risalire ai responsabili – ha dichiarato il sindaco, esterrefatto – Il materiale è stato trovato in più punti. Abbiamo fatto intervenire la Protezione Civile per portare via il grosso del materiale recuperato, mentre interesserò anche il Consorzio di Bonifica per la pulizia completa dell'argine deturpato». —

F.D.M.



Vaia, nuovo piano di ripristino Priorità a strade e fonti idriche

Annuncio della Regione: stanziati altri 280 milioni, 60 dei quali andranno ai Comuni

BELLUNO A 15 mesi di distanza sono ancora ben visibili sul territorio i segni lasciati dalla tempesta Vaia. Prosegue però incessante l'opera di pulizia e ripristino di boschi, strade, bacini idrici. È pronto il piano di interventi per il 2020. La spesa prevista è di 280 milioni di euro. La cifra, messa a disposizione dal commissario straordinario, il presidente della Regione Luca Zaia, si somma ai 468 milioni già spesi nel 2019.

«I soldi sono stati assegnati tenendo in considerazione le segnalazioni dei soggetti attuatori e di tutti gli enti coinvolti - spiega Zaia -. Priorità è stata data ai 42 milioni stanziati per il ristoro dei danni a privati e attività produttive, che si sommano ai 25 milioni di euro già previsti nel piano 2019. Altre centinaia di cantieri sono pronti per il ripristino delle opere viabilistiche, con particolare attenzione alla messa in sicurezza delle sorgenti d'acqua. Il Piano per il 2020 è pronto, ma noi non ci siamo mai fermati. Continueremo a portare avanti, senza sosta, l'immane opera messa in campo per far

Ma anche la variante al tracciato della regionale 203 per bypassare Alleghe, la galleria Pala Rossa e il ponte sul torrente Cismon a Ponte Oltra, in comune di Sovramonte.

L'altra priorità è la messa in sicurezza delle sorgenti, con il ripristino delle opere idrauliche. «Quindici milioni di euro - spiega ancora Zaia - sono stati assegnati a quella che abbiamo denominato "Operazione Sorgenti Sicure". In sintesi, l'ammoderna-

Il punto

● Prosegue l'opera di pulizia e ripristino di boschi, strade e bacini idrici danneggiati dalla tempesta Vaia. Il piano di interventi per il 2020 è pronto, spesa prevista 280 milioni di euro.

● Nel corso del 2019 sono stati spesi già 468 milioni di euro.



splendere la nostra montagna devastata da Vaia».

Lungo l'elenco delle opere previste. Tra le operazioni fondamentali il ripristino delle strade. L'intervento più importante, per il quale Veneto Strade è già al lavoro, riguarda lo svincolo di Cibiana: «Un'opera strategica in vista delle olimpiadi del 2026 - spiega Zaia - che contiamo però di poter realizzare già prima dei mondiali di sci del 2021». Nel piano circa 5,5 milioni di euro sono destinati alla redazione di progetti esecutivi di opere considerate strategiche. Tra queste rientra il nuovo ponte a Lambioi, che sostituirà l'attuale Bailey.



mento delle opere acquedottistiche per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verificano condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia».

Alle amministrazioni comunali, per il ripristino dei danni e per opere volte all'aumento della resilienza vengono assegnati 60 milioni di euro: 40 milioni verranno destinati ai 24 Comuni maggiormente colpiti; i rimanenti 20 milioni sono destinati ai 64 Comuni colpiti con minore intensità. Circa 100 milioni di euro sono riservati all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre il rischio idraulico su tutta la rete idraulica principale e secondaria. Le opere saranno eseguite dalle strutture della Regione del Veneto, Geni Civili e Unità operativa Forestale e dai Consorzi di Bonifica. Altri 45 milioni di euro sono indirizzati al ripristino della rete stradale danneggiata.

Per quanto riguarda i Serrai di Sottoguda, a Rocca Pietore (uno dei simboli della devastazione) sono stati impegnati 8,5 milioni di euro per il ripristino dell'intera valle. Infine, 3 milioni serviranno a ripristinare il patrimonio ittico.

Moreno Gioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVIATO A ROMA. Zaia: «Priorità: risarcimento danni, acquedotti, strade»

Opere di ripristino dopo "Vaia" C'è il Piano 2020 da 280 milioni

VENEZIA

«Altre centinaia di cantieri pronti per il ripristino delle opere viabilistiche, con particolare attenzione alla messa in sicurezza delle sorgenti d'acqua. E priorità assoluta al risarcimento danni. Il piano del commissario per il 2020 è pronto, e sono circa 280 milioni di risorse che si sommano ai 468 milioni del piano 2019 che ha già reso le nostre montagne un enorme cantiere. Non ci siamo mai



I danni ai Serrai di Sottoguda

fermati: continueremo l'immane opera messa in campo per la nostra montagna devastata da Vaia». Così il governatore Luca Zaia, commissario delegato dal governo per il dopo-Vaia, annuncia in una nota il piano del commissario 2020 che viene inviato al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. «I 280 milioni messi a disposizione dal Governo - continua Zaia - sono stati assegnati, tenendo in considerazione le segnalazioni dei soggetti attuatori e di tutti gli enti coinvolti. Priori-

tà è stata data ai 42 milioni stanziati per il ristoro dei danni a privati e attività produttive, che si sommano ai 25 milioni già previsti nel piano 2019».

Ci sono circa 45 milioni destinati a opere relative al ripristino delle strade: Veneto Strade lavora già allo svincolo per Cibiana della statale in Cadore, fondamentale per le Olimpiadi e si spera anche per i Mondiali di sci 2021. E per le sorgenti degli acquedotti da ripristinare ci sono 15 milioni «con ammodernamento delle opere per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verificano condizioni simili a quelle della tempesta Vaia».

A Comuni per il ripristino dei danni alle infrastrutture pubbliche per aumentare la sicurezza vanno 60 milioni: (40 per i 24 Comuni più colpiti, 20 ad altri 64 enti). Circa 100 milioni «sono riservati

all'adeguamento delle opere idrauliche in tutto il territorio del Veneto per ridurre il rischio idraulico su tutta la rete» (lavorano Genio civile e Consorzi di bonifica).

Per i Serrai di Sottoguda (Rocca Pietore), opera-simbolo, sono stati impegnati 8,5 milioni: già avviati lavori di pulizia per 2 milioni, ora si rifaranno i sottoservizi. Il piano destina poi 5,5 milioni a progetti esecutivi di opere strategiche (nuovo ponte sul Piave a Belluno, variante stradale di Alleghe, galleria Pala Rossa e ponte sul Cismon tra Lamon e Sovramonte). Infine 3 milioni vanno al ripristino del patrimonio ittico in ambiente montano e dei molluschi dopo le mareggiate. •

DI FEDERICA MARIANI

